

ALLEGATI AL PTOF

PROTOCOLLO DI PRIMA ACCOGLIENZA E 'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI



Composizione della commissione interculturale

- Dirigente Scolastico
- Funzione strumentale
- Un insegnante rappresentante per ogni plesso

Funzioni della commissione

- Redige il Protocollo di Accoglienza e si occupa di aggiornarlo monitorandone l'applicazione.
- Affianca, non sostituendosi, gli Insegnanti del Team o i Coordinatori in caso di bisogno.
- Cura e aggiorna il materiale didattico relativo all'intercultura e alla facilitazione linguistica.
- Rileva bisogni, problemi, richieste di colleghi e genitori.
- Avvia, sviluppa e mantiene contatti con le realtà e le risorse del territorio.

Il protocollo di Prima Accoglienza è un documento che deve ottenere l'approvazione del Collegio Docenti, uno strumento di lavoro da condividere con tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo. Esso è modificabile e rinnovabile anno per anno, deve inoltre essere periodicamente sottoposto a monitoraggio da parte della Commissione Intercultura.

Il Protocollo di Prima Accoglienza, elaborato dalla Commissione Intercultura, è finalizzato a tutelare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri tenendo presente i seguenti ambiti:

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo (rapporti scuola-famiglia);
- relazionale/formativo (relazione di accoglienza, socializzazione, percorsi didattici individualizzati...);
- sociale (contatti con Enti Territoriali).

AMBITO AMMINISTRATIVO E BUROCRATICO

Iscrizione

Questa fase, che precede l'inserimento dell'alunno nella classe, viene seguita da un incaricato della Segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'Istituzione Scolastica ed è finalizzata a garantire un'adeguata cura nell'espletamento di pratiche di carattere amministrativo.

Si ritiene fondamentale dotare la segreteria di moduli in diverse lingue onde facilitare la raccolta delle informazioni. La segreteria s'impegna a fornire alle famiglie la modulistica nelle diverse lingue (araba, urdu, spagnolo/portoghese, russo/ucraino, inglese, francese vedi foglio notizie).

L'incaricato della Segreteria, sentito il Dirigente Scolastico, comunicherà l'arrivo del nuovo alunno straniero alla funzione strumentale che si occuperà di informare il referente della commissione all'interno del plesso.

PROCEDURE
INCARICATO ACCOGLIENZA E INSERIMENTO
Funzione strumentale alunni stranieri o referente alunni stranieri dell'ICS. o dei plessi scolastici

PRIMO CONTATTO (pre-inserimento)
<p>Il genitore prende contatti con la segreteria che raccoglie i primi dati tramite un modulo e fornisce le prime informazioni sulla scuola</p> <ul style="list-style-type: none">• La segreteria informa la funzione strumentale dell'arrivo di un nuovo alunno straniero• La funzione strumentale incontra la famiglia per un'ulteriore raccolta di informazioni• La funzione strumentale, dopo aver consultato dirigente scolastico e commissione intercultura decide la classe di inserimento in collaborazione con la funzione strumentale tenendo conto della normativa vigente• La segreteria comunica alla famiglia la data di inizio• La funzione strumentale contatta i referenti progetto ASCI-LINK tramite apposita scheda "richiesta intervento"

VALUTAZIONE DELLA SCELTA DELLA CLASSE

Nella fase di valutazione della scelta della classe in cui inserire lo studente straniero la Commissione Intercultura terrà presenti le indicazioni delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014) e il vademecum " Diversi da chi?" dell'osservatorio del MIUR (2015) in particolare:

- individuare una classe appropriata, non particolarmente problematica, dove, se possibile, sia presente un compagno conterraneo, da affiancare, solo per un breve periodo, al neo-inserito;
- presentare al nuovo arrivato la scuola e coloro che vi operano: spazi, aule, laboratori, assistenti amministrativi e operatori scolastici; l'alunno sarà accompagnato in visita da un insegnante o da un compagno tutor
- preparare cartelli o biglietti di benvenuto in varie lingue, segno di attenzione nei confronti dei neo inseriti, (sarebbe opportuna la presenza di un mediatore linguistico e culturale per facilitare la prima accoglienza dell'alunno e del nucleo familiare)

Il processo di scelta della classe dovrà tener conto:

- 🇪🇺 della legge (DPR 394/99 Decreto Attuativo —art 45 —comma 2 che recita:

"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) *dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica*
- b) *dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno*
- c) *del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza,*
- d) *del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.*

Comma 4 che recita:

"Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

- ✚ della biografia scolastica (colloquio con la famiglia, raccolta di eventuali documenti ritenuti utili alla ricostruzione dell'esperienza scolastica, colloquio con l'alunno);
- ✚ dei risultati dei test di ingresso di matematica, inglese, italiano e, nel caso della presenza di un mediatore, delle competenze di ascolto, parlato e scritto nella lingua madre

AMBITO COMUNICATIVO (RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA)

La segreteria, il Team o il Coordinatore di Classe, in accordo con il Dirigente Scolastico e con la Commissione Intercultura, si occuperanno di:

- fornire informazioni sul sistema scolastico italiano;
- facilitare la conoscenza dell'Istituto Comprensivo;
- agevolare le comunicazioni scuola – famiglia, mettendo a disposizione moduli bilingue;
- favorire la possibilità di incontri/colloqui con i docenti.

AMBITO RELAZIONALE E FORMATIVO

Facendo riferimento al Decreto Legislativo "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazioni e norme sulla condizione dello straniero", art 38, L. 6 marzo 1998, n. 40, commi 2e3:

"L'effettività del diritto allo studio è garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali, anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana. La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tale fine promuove e favorisce iniziative all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e a/la realizzazione di attività interculturali comuni"

Si seguiranno le seguenti indicazioni:

- nel caso l'alunno fosse stato inserito in una classe terza della Secondaria di Primo Grado, il Consiglio di Classe prevederà un percorso differenziato per consentirgli di effettuare gli esami nel modo più opportuno. In generale gli scritti devono essere sostenuti in modo integrale. Tuttavia se gli studenti si avvalgono delle ore di LC2 per il potenziamento della lingua italiana, la seconda lingua comunitaria non sarà oggetto di prova di esame come da circolare n. 48 del 31/05/2012 e successive modifiche e/o integrazioni
- le attività di alfabetizzazione andranno realizzate preferibilmente in ore in cui non siano previste attività tecnico pratiche (musica, arte e immagine ed educazione fisica) molto utili all'inserimento dell'alunno nel gruppo classe.
- preparare, se la tempistica dell'inserimento lo consente, il gruppo classe all'accoglienza dell'alunno straniero; in ogni caso è opportuno adottare un'impostazione interculturale, laddove sia possibile, nella trattazione degli argomenti.

AMBITO SOCIALE

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità, con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con i servizi delle associazioni, dei luoghi di aggregazione, delle biblioteche e di una fattiva collaborazione con le amministrazioni locali, al fine di costruire una rete di intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca la cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROVELLASCA

MODULO NOTIZIE DELL'ALUNNO CON CITTADINANZA NON ITALIANA NELLE DIVERSE LINGUE

A cura della segreteria

DATI GENERALI

Anno scolastico	
Cognome e Nome	
Data di nascita	
Nazionalità	
Lingua materna	
Classe d'inserimento	

SCOLARITA' NEL PAESE D'ORIGINE

Numero anni frequentati	
Tipo di scuola	
Lingua di scolarità	
Sintesi della valutazione	

SCOLARITA' PREGRESSA IN ITALIA

Neoarrivato	
Scuola primaria	Anni Nome scuola Località
Scuola secondaria di 1° grado	Anni Nome scuola Località

QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE

LIVELLO AVANZATO	<p>C2 È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.</p> <p>C1 È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.</p>
LIVELLO INTERMEDIO	<p>B2 È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.</p>

	<p>B1 È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti</p>
<p>LIVELLO ELEMENTARE</p>	<p>A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p>